

Martedì, 12 Settembre 2023

Fino al 26 settembre è possibile certificare la proprie competenze

Buoni individuali delle competenze: un'opportunità per i cittadini

Fino al prossimo 26 settembre si possono richiedere i Buoni individuali per le competenze, un'opportunità gratuita per valorizzare le competenze professionali possedute, siano esse di base, trasversali e/o peculiari, acquisite in contesti formali, informali e non formali relative ad alcuni specifici profili professionali.

La Fondazione Franco Demarchi fino ad oggi ha accompagnato a certificazione oltre 200 cittadini/e e può erogare il servizio che porta alla certificazione dei profili di **Manager territoriale, Operatrice/ore per l'assistenza a domicilio (Oad) e Co-manager. Si possono richiedere informazioni scrivendo a buonicompetenze@fdemarchi.it.**

Il 2023 è stato proclamato dall'Unione Europea l' [anno delle competenze](#) al fine di garantire che le competenze siano adeguate alle esigenze del mercato del lavoro. Per queste sono state implementate dall'Amministrazione provinciale azioni come i Buoni individuali per le competenze: un'opportunità per i cittadini di aprirsi a nuove occasioni professionali, implementare il proprio curriculum, acquisire maggiore consapevolezza rispetto a ciò che si sa e si sa fare, valorizzare le proprie esperienze pregresse, accedere a opportunità rivolte a chi è certificato (come registri o strutture accreditate).

Ma chi può acquisire il titolo di Co-manager, Manager territoriale o di Operatrice/ore per l'assistenza a domicilio? Tutte le persone che hanno maturato un'esperienza di lavoro, e/o di volontariato affini ai tre profili professionali, riconosciuti su tutto il territorio nazionale.

Nello specifico **la/il Co-manager** è una persona in grado di gestire un'impresa di piccole dimensioni (ambiti di ristorazione, vendita, cura della persona, studi professionali, ecc...), curando gli aspetti necessari alla realizzazione delle attività, quali: attivazione di nuovi servizi; programmazione del lavoro proprio e degli eventuali collaboratori; gestione quotidiana dell'impresa; verifica dell'andamento del lavoro in termini di risultati raggiunti, anche economici; realizzazione dei cambiamenti necessari al miglioramento continuo.

La/il Co-manager, se iscritta/o allo specifico Registro Provinciale, può sostituire temporaneamente donne imprenditrici, lavoratrici autonome e libere professioniste che si assentano dalle loro attività professionali per motivi legati a gravidanza, maternità e crescita dei figli, sfruttando il "Contributo provinciale alle lavoratrici autonome e libere professioniste assenti dal lavoro".

E ancora **l'Operatrice/ore per l'assistenza a domicilio** è una figura di sostegno, integrazione e/o sostituzione nelle attività di vita quotidiana della persona. Presta il suo aiuto a domicilio operando nei servizi assistenziali domiciliari. Si prende cura della persona, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti, contribuendo a mantenere l'autonomia e il benessere psico-fisico in funzione delle attività di vita della persona e del suo contesto di riferimento. In particolare supporta le persone con diversi livelli di autosufficienza psicofisica nelle attività di vita quotidiana; costruisce relazioni di fiducia e di rispetto reciproco con l'assistito, i familiari e con i diversi attori coinvolti nell'assistenza; realizza la sicurezza e il comfort della persona e dell'ambiente domestico.

Le persone con il titolo di OAD possono rientrare nell'80% di personale qualificato richiesto dalla normativa relativa all'accreditamento delle cooperative.

Infine il **Manager territoriale** è un professionista che progetta e organizza azioni integrate sul territorio e promuove il lavoro di rete tra i diversi attori del territorio, al fine di rendere protagonista e valorizzare la comunità. Le competenze messe in campo quotidianamente dal manager territoriale sono quindi di progettazione e di lavoro di rete nell'ambito delle politiche territoriali e gli ambiti di azione sono legati alle

politiche familiari, giovanili e allo sviluppo di comunità, ma l'intreccio con altri ambiti, come ad esempio quello culturale, sociale, turistico e ambientale, evidenzia la spiccata natura ibrida dei manager territoriali, capaci di operare in contesti soggetti a trasformazione sociale e di sviluppare prestazioni proprie e altrui, favorendo soluzioni anche creative.

I Manager territoriali possono lavorare come operatori (Referenti tecnico organizzativi) a supporto delle politiche giovanili o dei distretti per la famiglia del Trentino; possono entrare a far parte di una Community e usufruire di alcune proposte esclusive; possono infine iscriversi al Registro provinciale dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al distretto per la famiglia istituito dall'Agenzia provinciale per la coesione sociale.

Si possono richiedere informazioni scrivendo a buonicompetenze@fdemarchi.it.

Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.